

LE REAZIONI I SINDACATI DELLA PS INTERVENGONO SUL FATTO. RIFONDAZIONE: «CASO GRAVE»

Paoloni del Sap: «Solo strumentalizzazioni»

Romano del Siulp: «Corretto indagare»

IL GIORNO DOPO l'esplosione del caso sulla firma di due poliziotti a un banchetto della Lega, sono arrivate le reazioni. **Stefano Paoloni**, segretario nazionale del Sindacato autonomo di Polizia (foto), ha parlato di «strumentalizzazione eccessiva» e ha spiegato perché: «Su fatti ben più gravi che riguardano le forze dell'ordine non vedo tutta questa attenzione. Per esempio, sul fatto che dall'inizio dell'anno già due colleghi abbiano perso la vita. Credo si sia strumentalizzato un fatto banale, sollevando un polverone. C'è chi ha 'cavalcato' questo fatto, mi è capitato anche di leggere alcuni commenti in cui si parla di militarizzazione, di regime: dico che invece quella è stata una cosa fatta nel rispetto dei limiti di espressione». E sul fatto che ci sia una norma a tal proposito, Paoloni ha aggiunto che «si fa riferimento a riunioni e manifestazioni: non mi sembra questo il caso, in senso stretto».

«**RITENGO** corretta l'inchiesta amministrativa per l'accertamento dei fatti» dice invece Felice Romano, segretario generale del Siulp, sottolineando che questa scelta «l'avrebbero potuta fare fuori dal servizio, da cittadini italiani, senza quindi che potesse essere messa in discussione la libertà di esprimere il gradimento verso un partito o l'altro. Ritengo quindi urgente che il ministro dell'Interno intervenga

immediatamente per riaffermare la terzietà della funzione di polizia, alla base della tenuta democratica del nostro sistema», afferma Romano. «Il sindacato che rappresenta lotta da sempre con le unghie e i denti perché i poliziotti che possano godere di tutti i diritti che la nostra Costituzione garantisce a ciascuno. Un dato incontrovertibile. Questo però non significa che chi veste l'uniforme – spiega il sindacalista – non debba tener presente che la terzietà dell'amministrazione della polizia di Stato è il presupposto fondamentale in una democrazia». E Gabriele Marozzi, segretario della federazione picena di Rifondazione Comunista: «Al di là del fatto che possa essere legale o no, ci pare francamente molto pericoloso che la Polizia presti, in maniera così evidente, il proprio fianco a una strumentalizzazione politica di questa portata. Una cosa di questo tipo segna un passo in avanti che francamente non avremmo mai voluto vedere. Chiediamo al questore di avviare i provvedimenti disciplinari del caso».



Peso:29%